



[REDACTED]

**VALUTAZIONE DI SCREENING
MEDIANTE POLIGRAFIA NOTTURNA**

COGNOME

[REDACTED]

NOME

[REDACTED]

POLI

DESCRIZIONE:

La paziente è stata sottoposta a screening della funzione cardiorespiratoria in data 14/01/09 con apparecchiatura SC20 a 8 canali per il controllo dei disturbi respiratori durante il sonno.

L'intervallo di valutazione è stato di 6,20 ore.

Dall'esame si evidenzia un pattern respiratorio con un severo incremento dell'indice di disturbi respiratori (HAI= 45,9 fasi/h) con presenza di apnee prevalentemente ostruttive ed ipopnee in tutte le posizioni assunte durante la notte di esame.

La saturimetria, per il 4% al di sotto della soglia, presenta un ODI pari a 31,4 fasi per ora ed un minimo di 80%

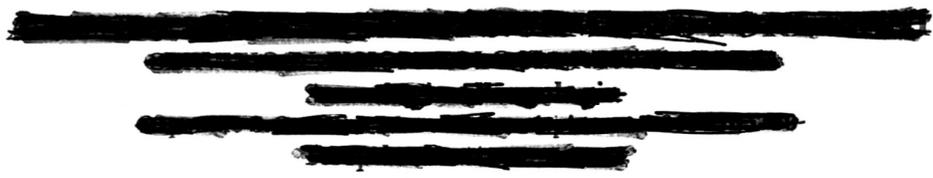
CONCLUSIONI

L'esame poligrafico evidenzia un disturbo respiratorio notturno di grado Severo con desaturazioni moderate.

Si consiglia visita per disturbi respiratori del sonno presso la nostra struttura per il trattamento terapeutico del caso.

Roma, 15/01/2009

[REDACTED]



**VALUTAZIONE DI SCREENING
MEDIANTE POLIGRAFIA NOTTURNA**

COGNOME



NOME



POLI

DESCRIZIONE:

La paziente è stata sottoposta a screening della funzione cardiorespiratoria in data 11/07/11 con apparecchiatura SC20 a 8 canali per il controllo dei disturbi respiratori durante il sonno. L'intervallo di valutazione è stato pari a 4,39 ore sulle 9 di registrazione. Durante il periodo di registrazione il pattern respiratorio è stato regolare HAI = 4,7% L'analisi della saturimetria, sempre al di sopra della soglia, presenta una saturazione media del 93%.

CONCLUSIONI

L'esame è da considerarsi negativo per OSAS.

Roma, 12/07/2011



Egregio Professore,

sono una sua paziente, di nome [REDACTED], affetta da apnea notturna da tanti anni.

Mi sento in dovere di portare alla sua attenzione un episodio a me accaduto e che potrebbe essere utile a tutti coloro che soffrono del mio stesso disturbo.

Dopo aver consultato specialisti [REDACTED], il 15 gennaio 2009 ho effettuato presso il servizio di fisiopatologia respiratoria da lei diretto una polisonnografia, che ha evidenziato un **“disturbo respiratorio notturno di grado severo con desaturazioni moderate”**. In una visita successiva, [REDACTED], che aveva firmato la diagnosi, mi ha consigliato l'uso del CPAP.

Purtroppo, però, non ho potuto prendere in considerazione questa soluzione perché proprio [REDACTED], dove sono stata ricoverata per due giorni, non sono riuscita a tollerarlo. Questo apparecchio risultava per me troppo invasivo e pertanto, a malincuore, ho deciso di rimanere con il mio problema di apnee, malgrado i gravi disagi che mi provocava.

Dopo due anni e mezzo, esattamente il 12 luglio 2011, ho ripetuto l'esame, sempre presso il vostro servizio di fisiopatologia respiratoria e, sorprendentemente, sempre a firma [REDACTED], il risultato diagnostico è stato il seguente: **“l'esame è da considerarsi negativo per OSAS”** (è tutto verificabile dai vostri archivi).

La spiegazione di questo “miracolo” è molto semplice: dopo accurate ricerche ho scoperto in internet che un ortognatodontista, il dr Umberto Molini, con studio in Via Ernesto Monaci n 5 a Roma (tel.06/44245508 e-mail dottorumbertomolini@libero.it) poteva risolvere il mio problema tramite l'applicazione di dispositivi endorali. Si tratta di apparecchi posti sulle arcate dentarie in grado di interrompere sia il russamento che le apnee del sonno. Nel suo sito il dottore spiegava: “gli apparecchi endorali agiscono mantenendo la mandibola in basso e in avanti, impedendo alla lingua di collassare posteriormente”. E' proprio il collasso posteriore della lingua il meccanismo con cui nel mio caso, come nella maggior parte, si determinano i disturbi. Tra l'altro il dottor Molini riferiva che l'Associazione Americana per i Disturbi del Sonno raccomanda l'uso degli apparecchi orali sia nei pazienti con russamento che in quelli con forme medie di OSA, ma anche in quelli con forme da moderate a severe di apnea ostruttiva del sonno che, come me, sono intolleranti o rifiutano il trattamento con CPAP.

Volevo solo mettere a vostra conoscenza di come ho risolto brillantemente il mio calvario con la speranza che questa mia testimonianza possa essere di giovamento a tutte le persone che vivono con questa angoscia, rischiando tra l'altro gravi conseguenze.

Sono a vostra completa disposizione per qualsiasi chiarimento.

Colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

[REDACTED]

